

Crocifissione

scuola russa siberiana



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/3y010-01654/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/3y010-01654/>

CODICI

Unità operativa: 3y010

Numero scheda: 1654

Codice scheda: 3y010-01654

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Fondazione Biblioteca Morcelli-Pinacoteca Reposi

Ente competente: S23

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: è compreso

Tipo scheda: COL

Codice IDK della scheda correlata: COL-LMD20-0000006

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: pittura

OGGETTO

Definizione: icona

Identificazione: opera isolata

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: sacro

Identificazione: Crocifissione

Titolo: Crocifissione

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 2978

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BS

Nome provincia: Brescia

Codice ISTAT comune: 017052

Comune: Chiari

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: palazzo

Denominazione: Biblioteca Morcelli-Pinacoteca Reposi

Indirizzo: Via Bernardino Varisco, 9

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Fondazione Biblioteca Morcelli-Pinacoteca Reposi

Denominazione struttura conservativa - livello 2: Pinacoteca Reposi

Tipologia struttura conservativa: museo

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione: luogo di provenienza/collocazione precedente

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BS

Comune: Chiari

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: villa

Qualificazione: privata

Denominazione: Villa Corridori

Denominazione spazio viabilistico: Viale Marconi 5

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Data: 2012

Numero: D00389

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XIX

Frazione di secolo: secondo quarto

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1825

Validità: post

A: 1850

Validità: ante

Motivazione cronologia: analisi stilistica

Motivazione cronologia: analisi storica

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Denominazione: scuola russa siberiana

Riferimento all'intervento: iconografo

Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: tempera all'uovo su tavola

Note

Tempera all'uovo su fondo oro inciso e bulinato in cornice. Fine incisione su armature, scudo, calzature e cupole. Supporto ligneo. Tavola verniciata sul retro con iscrizione non coeva in cirillico. Due assi, due traverse convergenti.

MISURE

Unità: cm

Altezza: 44.6

Larghezza: 38.3

Profondità: 2.3

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Cristo crocifisso al centro; a destra della Croce si ergono le croci dei due ladroni: quello di dx rivolge il suo volto pieno di speranza verso Gesù; quello alla sx volge lo sguardo lontano. Alla dx della Croce, Maria di Magdala e Maria di Cleofa sorreggono la Madre di Dio; a sx Giovanni apostolo reclina il capo, con le braccia incrociate sul petto, mentre il centurione romano Longino alza il volto verso il Cristo. Nel registro inferiore dell'icona, a sinistra per l'osservatore, tre soldati romani si giocano ai dadi la tunica rossa di Gesù. In alto, al centro della cornice, è dipinto il Mandylion o "immagine di Edessa"; a lato, a dx e a sx: i santi Paolo ap., Eudochia, Giovanni ep., e Niphonte Minchs.

Indicazioni sul soggetto

Personaggi: Cristo, Maria di Magdala, Maria di Cleofa, Madre di Dio, Giovanni apostolo, Longino, san Paolo, Eudochia, Giovanni ep., Niphonte Minchs, ladroni, soldati.

Notizie storico-critiche

La "Crocifissione di Gesù Cristo" è presente nell'iconografia russa fin dall' XI secolo con la caratteristica forma della croce del tipo ad otto punte, detta anche "croce russa"; tipica è l' inclinazione della traversa inferiore (scabellum pedum) su cui poggiano i piedi del Cristo, il cui corpo non presenta evidenti segni di torture e sofferenze fisiche, mentre nelle Crocifissioni occidentali il Cristo in croce sconvolge con la drammaticità tutta fisica delle ferite sanguinanti e delle membra tese e contratte dal dolore e dal peso stesso del corpo.

Il nostro esemplare, di Scuola russa (Siberia) del secondo quarto del XIX secolo, mostra ergersi al centro, su fondo oro inciso e bulinato, Cristo crocifisso; il volto, dagli occhi chiusi, reclinato sulla spalla destra e circondato da un nimbo crociato d'oro, è sereno: tutto è compiuto; nell'oro del cielo due angeli tendono verso di lui finissimi panni per detergerne il volto; negli angoli le faccine della luna e del sole spiccano fra le nuvole; alla dx e alla sx del Crocifisso sono rappresentate la lancia e la canna con la spugna imbevuta d'aceto, chiari richiami ai testi evangelici della Passio. A destra della Croce di Cristo, quasi nera a rappresentare la morte e il dolore, si ergono le croci, più chiare, dei due ladroni: quello di dx, pentito, rivolge il suo volto pieno di speranza verso Gesù; quello alla sx volge lo sguardo lontano.

Alla dx della Croce, in piedi, ricoperte dal maphorion e col capo aureolato d'oro, Maria di Magdala e Maria di Cleofa sorreggono la Madre di Dio, che è in atteggiamento di preghiera e di adorazione; a sx Giovanni apostolo reclina il capo, con le braccia incrociate sul petto, in atteggiamento di devozione e contemplazione, mentre il centurione romano Longino, splendido nella sua armatura d'oro, alza il volto verso il Cristo: anche lui ha un nimbo d'oro intorno al capo, simbolo della sua conversione. Nel registro inferiore dell'icona, a sinistra per l'osservatore, tre soldati romani, chini a terra, si giocano ai dadi la tunica rossa di Gesù: da ammirare la finissima incisione in foglia d'oro su armature, scudo, calzature. La scena della Crocifissione si erge sullo sfondo del muro e delle cupole del tempio di Gerusalemme; è racchiusa in una cornice, che, in alto e in basso è fitomorfa, incisa e bulinata d'oro su fondo rosso e nero; in alto, al centro della cornice, è dipinto il Mandylion o "immagine di Edessa" (il volto di Gesù "acheropita", cioè non "fatto da mano umana"); a lato, a dx e a sx: i santi Paolo ap., Eudochia, Giovanni ep., e Niphonte Minchs.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Stato di conservazione: buono

Indicazioni specifiche: Lievi abrasioni nel fondo e in cornice. Sollevamenti e cadute di pellicola pittorica nelle nuvole.

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

ACQUISIZIONE

Note: fonte: Legato testamentario della signora Liliana Giordano Scalvi, Brescia 12 luglio 2012

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3y010-01654_IMG-0000485548

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Fassoletto, Lorenzo

Data: 2016/02/25

Codice identificativo: D00389

Nome del file originale: D00389.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3y010-01654_IMG-0000485549

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Fassoletto, Lorenzo

Data: 2016/02/25

Codice identificativo: D00389_dett

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: D00389_dett.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3y010-01654_IMG-0000485550

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Fassoletto, Lorenzo

Data: 2016/02/25

Codice identificativo: D00389_retro

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: D00389_retro.tif

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2016

Ente compilatore: Fondazione Biblioteca Morcelli-Pinacoteca Reppi

Nome [1 / 2]: Lobefaro, Mariella

Nome [2 / 2]: Gualina, Camilla

Funzionario responsabile: Belotti, Ione